



23
June 2021

Gaetano Domenici

Editoriale / Editorial

Next Generation EU e rinascita dell'Europa. Il Piano Nazionale italiano di Ripresa e Resilienza: verso un nuovo Rinascimento? 11

(Next Generation EU and the Rebirth of Europe. The Italian National Recovery and Resilience Plan: Towards a New Renaissance?)

STUDI E CONTRIBUTI DI RICERCA

STUDIES AND RESEARCH CONTRIBUTIONS

Paola Ricchiardi - Emanuela M. Torre

Uno strumento per l'orientamento differenziale in professioni di confine: educatore, insegnante, assistente sociale, psicologo 27

(A Tool for Differential Orientation in Border Professions: Educator, Teacher, Social Worker, Psychologist)

Elisa Bisagno - Sergio Morra

Imparare la matematica con Number Worlds: un intervento quinquennale nella scuola primaria 49

(Learning Math with Number Worlds: A Five-Year Intervention in Primary School)

- Ahmed Mohammed Al-Kharousi - Adnan Salim Al-Abed*
The Effectiveness of a Program Based on Problem-Solving
in Mathematical Problem Solving among Grade Ten Students 71
*(L'efficacia di un programma didattico basato sul problem-solving
per problemi matematici in studenti di terza media)*
- Suyatman - Sulistyso Saputro - Widha Sunarno - Sukarmin*
Profile of Student Analytical Thinking Skills in the Natural 89
Sciences by Implementing Problem-Based Learning Model
*(Profilo delle capacità di pensiero analitico degli studenti nelle scienze
naturali basato sul modello di apprendimento per problem solving)*
- Giusi Castellana - Pietro Lucisano*
Studio pilota del questionario sulle strategie di lettura 113
«Dimmi come leggi» per il triennio della scuola secondaria
di secondo grado e studenti universitari
*(Pilot Study of the Questionnaire on Reading Strategies «Tell Me How
to Read» Aimed at Upper Secondary School and University Students)*
- Giordana Szpunar - Eleonora Cannoni - Anna Di Norcia*
La didattica a distanza durante il lockdown in Italia: il punto 137
di vista delle famiglie
*(Distance Learning During the Lockdown in Italy: The Point of View
of Families)*
- Majid Farahian - Farshad Parhamnia*
From Knowledge Sharing to Reflective Thinking: Using Focus 157
Group to Promote EFL Teachers' Reflectivity
*(Dalla condivisione della conoscenza al pensiero riflessivo: utilizzo
del focus group per promuovere la riflessività degli insegnanti di inglese
come lingua straniera – EFL)*
- Ismiyati Ismiyati - Badrun Kartowagiran - Muhyadi Muhyadi
Mar'atus Sholikah - Suparno Suparno - Tusyanah Tusyanah*
Understanding Students' Intention to Use Mobile Learning 181
at Universitas Negeri Semarang: An Alternative Learning
from Home During Covid-19 Pandemic
*(Comprendere la disponibilità degli studenti all'uso dei dispositivi mobili
per un apprendimento alternativo da casa durante la pandemia
del Covid-19)*
-

- Guido Benvenuto - Nicoletta Di Genova - Antonella Nuzzaci
Alessandro Vaccarelli*
Scala di Resilienza Professionale degli Insegnanti: prima validazione nazionale 201
(Teachers Professional Resilience Questionnaire: First National Validation)
- Conny De Vincenzo*
Il ruolo dell'orientamento universitario in itinere per la prevenzione del drop-out e la promozione del successo formativo. Una rassegna di studi empirici recenti 219
(The Role of University Ongoing Guidance in Preventing Drop-out and Promoting Academic Success. A Review of Recent Empirical Studies)

NOTE DI RICERCA

RESEARCH NOTES

- Giuseppe Bove - Daniela Marella*
Accordo assoluto tra valutazioni espresse su scala ordinale 239
(Interrater Absolute Agreement for Ordinal Rating Scales)

COMMENTI, RIFLESSIONI, PRESENTAZIONI,
RESOCONTI, DIBATTITI, INTERVISTE

COMMENTS, REFLECTIONS, PRESENTATIONS,
REPORTS, DEBATES, INTERVIEWS

- Bianca Briceag*
Resoconto sul Convegno Internazionale in video-conferenza Rome Education Forum 2020 «Didattiche e didattica universitaria: teorie, cultura, pratiche alla prova del lockdown da Covid-19» 251
(Report on the International Conference Webinar Rome Education Forum 2020 «Didactic and University Teaching: Theories, Cultures, Practices»)

RECENSIONI

REVIEWS

Alessia Gargano

Topping, K. (2018). Using Peer Assessment to Inspire Reflection and Learning 261

Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies 269
Notiziario / News

Author Guidelines 273

Alessia Gargano

Dottoranda in Teoria e Ricerca Educativa, Università degli Studi Roma Tre (Italy)

alessia.gargano@uniroma3.it

Topping, K. (2018). *Using Peer Assessment to Inspire Reflection and Learning*. New York: Routledge.

Nell'ultimo decennio a livello nazionale scuole e università hanno progressivamente inserito nella progettazione didattica il *peer assessment* come dispositivo educativo strategico per migliorare la qualità dei processi di apprendimento. Molteplici ricerche rilevano l'efficacia di tale dispositivo sia nel contribuire a consolidare le strategie di apprendimento degli studenti in contesti educativi formali (Giovannini & Boni, 2010; Restiglian & Grion, 2019) e sia nel promuovere la partecipazione attiva e lo sviluppo delle competenze relazionali durante il percorso formativo (Domenici, 2015). In letteratura il *peer assessment* è considerato uno strumento che può migliorare le strategie di autoregolazione dei processi di apprendimento e contribuire a qualificare le strategie personali cognitive e metacognitive degli studenti (Grion *et al.*, 2019).

Nel contesto internazionale, il cosiddetto *peer learning*, ossia l'apprendimento tra pari, viene distinto in varie tipologie: *peer tutoring*, *cooperative learning* e *peer assessment*. Con *peer tutoring* si fa riferimento a una strategia di insegnamento-apprendimento in cui tutor e *tutee* interagiscono attivamente allo scopo di condividere conoscenze e metodi di studio durante il percorso formativo. Il *cooperative learning* è una strategia didattica che valorizza la relazione che si stabilisce tra gli studenti che lavorano in gruppo per il conseguimento di un obiettivo comune. Il *peer assessment*, secondo la definizione di Keith Topping professore di Ricerca Educativa e Sociale presso l'Università di Dundee (Scozia), è un processo valutativo che può essere utilizzato sia in coppie di pari sia in piccolo gruppo per contribuire a migliorare la consapevolezza dei processi autoregolativi e la capacità di monitorare e valutare la qualità del proprio lavoro e di quello degli altri.

Il focus principale delle ricerche di Topping riguarda in particolare l'apprendimento tra pari e il tutorato in contesti formativi.

Con l'interesse di promuovere l'utilizzo consapevole di pratiche di valutazione tra pari nel contesto scolastico, Topping ha recentemente pubblicato il volume *Using peer assessment to inspire reflection and learning* (2018), che presenta studi, ricerche e evidenze scientifiche che approfondiscono le

modalità con cui è possibile favorire il coinvolgimento attivo degli studenti nei contesti educativi di apprendimento, dalla scuola primaria all'università. Il libro si articola in sei capitoli nell'ambito dei quali vengono approfondite le caratteristiche del *peer assessment* e presentati i risultati raggiunti introducendo tale dispositivo nella didattica.

Le caratteristiche della valutazione tra pari sono state affrontate da Topping a partire da uno dei suoi primi lavori in cui metteva al centro il *peer assessment* e l'importanza del ruolo attivo dell'allievo nei processi valutativi (O'Donnell & Topping, 1998). Nel 1998 Topping definiva la valutazione tra pari come un accordo che gli studenti dovevano stabilire per valutare reciprocamente la qualità di un prodotto o di un lavoro. In studi successivi (2000, 2009), l'autore affina la prima definizione aggiungendo alcuni elementi essenziali, inizialmente non considerati, come ad esempio la possibilità che la valutazione tra pari possa stimolare gli studenti ad essere maggiormente motivati nella fase di apprendimento.

Nel primo capitolo del volume, Topping focalizza l'attenzione su alcuni punti di forza della valutazione formativa tra pari, quali l'*engagement degli studenti* e la promozione della *leadership educativa diffusa*. La valutazione formativa richiede pertanto la responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti e implica l'esercizio della leadership educativa degli studenti, costantemente sollecitati a prestare attenzione agli aspetti metacognitivi dei propri processi di apprendimento. Il *peer assessment* si configura quindi come un dispositivo che, richiedendo l'allestimento di un *setting* in cui i pari possono imparare a scambiarsi reciprocamente feedback formativi, può risultare strategico per migliorare l'autoconsapevolezza, l'autonomia e la responsabilità degli studenti.

Topping, a supporto della sua tesi, nel primo capitolo cita Falchikov e Cardellino secondo i quali la valutazione tra pari ha una funzione formativa e quando è introdotta all'interno di un contesto educativo, come quello scolastico, si dimostra efficace per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. I due autori hanno condotto una ricerca coinvolgendo quarantotto scuole di istruzione superiore selezionando piccoli gruppi di alunni per ogni classe a cui far svolgere un'attività da sottoporre alla valutazione fra pari. Gli esiti della ricerca rilevano una correlazione statisticamente significativa tra valutazione con i pari e risultati di apprendimento. Per questo, secondo Topping, inquadrare la valutazione tra pari in una prospettiva formativa valorizza la centralità dello studente nei processi di apprendimento, promuove la capacità di restituire feedback tra pari e quella auto-valutativa, sviluppando anche le competenze negoziali e relazionali.

Topping propone a conclusione del primo capitolo, un paragrafo dedicato alla possibilità di predisporre un progetto di valutazione tra pari a

distanza, ricordando l'importanza di operare in diverse aree del curricolo predisponendo attività di valutazione in forme diverse, prevedendo attività scritte e orali. Nel paragrafo si evidenzia l'esigenza, molto attuale nella fase di emergenza sanitaria da Covid-19 in corso, di porre attenzione a come implementare la capacità di discussione e di riflessione degli studenti in aule virtuali utilizzando risorse multimediali che favoriscono il confronto tra pari e l'integrazione delle competenze.

Nel secondo capitolo, al fine di differenziare le attività di valutazione tra pari nei diversi gradi di istruzione, Topping riporta tre studi di caso, riferiti alla scuola dell'infanzia, alla scuola secondaria e all'università. Dall'analisi dei risultati emerge come sia possibile introdurre la valutazione tra pari a partire dal primo ciclo di istruzione e quanto sia importante continuare a sviluppare nel tempo la capacità di sapersi valutare individualmente e saper valutare i propri pari. Inoltre, viene evidenziata la necessità di garantire lo sviluppo professionale di educatori, insegnanti e docenti per introdurre consapevolmente il *peer assessment* al fine di qualificare la proposta formativa.

Nel terzo capitolo Topping propone un modello di analisi dell'organizzazione della valutazione tra pari diviso in sezioni – Contesto, Obiettivi, Curriculum, Partecipanti, Tecniche di aiuto e Contatti – e illustrato mediante una tabella che può risultare utile da prendere a riferimento nella fase di progettazione. Nella prospettiva scelta si ritiene importante impostare l'attività in modo da garantirne l'attendibilità e l'efficacia della valutazione. Tra le diverse sezioni, ad esempio tra le Tecniche di aiuto, si suggerisce ai docenti di supervisionare e monitorare il processo di valutazione tra pari evitando di intervenire direttamente. Si propone ai docenti di orientare la pratica didattica in modo da favorire il protagonismo degli studenti nel dirigere attivamente i propri percorsi di conoscenza. Nello specifico, gli insegnanti sono sollecitati a progettare «sfide cognitive» con le quali impegnare gli alunni ad affrontare con maggiore impegno i contenuti disciplinari.

Nel quarto capitolo intitolato «Teorie della valutazione tra pari», Topping prende in esame le teorie di Vigotskij e di Piaget in merito all'importanza della valutazione reciproca all'interno del gruppo. L'autore spiega come nei processi di valutazione i coetanei svolgono un ruolo fondamentale perché offrono ai pari modelli di *problem solving* più semplici, riuscendo a suggerire delle strategie efficaci per arrivare alla conoscenza. Infatti, nei cosiddetti processi di *assimilazione e accomodamento*, i coetanei rappresentano la possibilità di raggiungere nuovi equilibri nel momento in cui emergono discrepanze tra vecchie e nuove conoscenze (*zone di sviluppo prossimale*) incrementando l'autostima e la fiducia nell'altro.

Topping riflette inoltre su alcune strategie (ad esempio: osservazione, monitoraggio, mediazione), che gli insegnanti dovrebbero tenere presenti quando si relazionano con gli studenti durante le attività di tutoring.

Nell'ultimo capitolo intitolato «Supportare e integrare la valutazione tra pari» vengono delineate alcune linee di intervento operativo e specifici criteri orientativi utili per educatori e insegnanti per migliorare e riprogettare le attività di valutazione tra pari concluse con successo.

Nella prospettiva di favorire una organizzazione didattica flessibile e in grado di innalzare le capacità di apprendimento degli studenti, si suggerisce di introdurre nuove proposte per integrare la valutazione tra pari. Gli esiti degli studi presi in esame da Topping evidenziano l'efficacia della valutazione tra pari in una varietà di contesti formativi e con studenti di età differenti. Topping ritiene che i processi di insegnamento-apprendimento siano più efficaci quando gli studenti sono impegnati nella risoluzione di problemi in contesti collaborativi, rispetto a quando lavorano individualmente o solo con l'insegnante.

Nel complesso, tra le forme di *peer learning*, il *peer assessment* risulta essere una risorsa strategica in grado di contribuire alla trasformazione della classe come «gruppo di apprendimento» in cui è possibile valorizzare una didattica attiva volta a consolidare le relazioni di aiuto tra pari, lo sviluppo di capacità autoregolatrici, l'autonomia e la responsabilità: abilità e competenze facilmente trasferibili in ogni sapere e rilevanti per l'apprendimento permanente.

Il volume rappresenta un importante contributo in ambito internazionale che consente di approfondire il costrutto *peer tutoring* sulla base di evidenze empiriche e riflessioni teoriche originali. Il libro è rivolto a ricercatori, docenti e educatori interessati ad approfondire la valutazione tra pari e ad avvalersene come strategia efficace per migliorare la qualità dell'apprendimento degli studenti.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Domenici, G. (2015). *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*. Roma: Editori Laterza.
- Giovannini, M. L., & Boni, M. (2010). Verso la valutazione a sostegno dell'apprendimento. Uno studio esplorativo nella scuola primaria. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, 1, 161-178.
- Grion, V., Serbati, A., Felisatti, E., & Li, L. (2019). Peer feedback and technology-enhanced assessment as critical issues to foster student learning. *Italian Journal of Educational Research*, 9-14.

- O'Donnell, A. M., & Topping, K. (1998). Peers assessing peers: Possibilities and problems. In K. Topping & S. Ehly (Eds.), *Peer-assisted learning*. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates, Inc.
- Restigian, E., & Grion, V. (2019). Valutazione e feedback fra pari nella scuola. Uno studio di caso nell'ambito del progetto GRiFoVA. *Italian Journal of Educational Research*, 195-222.
- Topping, K. (2000). *Tutoring*. Genève: International Academy of Education.
- Topping, K. (2009). Peer assessment. *Theory into Practice*, 48(1), 20-27.